Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno quindici Luglio, alle ore 13:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.126 - I.P. 2090/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/1/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Castel San Pietro Terme. Variante al POC ASN-C1.1 Tanari con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 16/12/2019. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Castel San Pietro Terme. Variante al POC ASN-C1.1 Tanari con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 16/12/2019. Formulazione di osservazioni e riserve, ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve* nell'ambito per quanto concerne la Variante al POC ANS – C1.1 Tanari e *le osservazioni* relativamente al valore ed effetto della stessa di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*² predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

“ Nel caso di variante al POC con valore ed effetti di PUA, la Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Riconoscendo in termini generali la coerenza della variante al POC, avente effetto di PUA per l'ambito ANS-C1.1 e il D_N6, con il PSC vigente, si esprimono solo 2 osservazioni al PUA:

Osservazione n. 1 relativa all'Accessibilità pedonale e ciclabile

Si chiede pertanto al Comune di assicurare la connessione dei percorsi ciclabili e pedonali ai percorsi esistenti;

Osservazione n. 2 relativa al Periodo di validità degli strumenti attuativi

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² P.G. n. 34586 del 8.07.2020 - Fasc. 8.2.2.7/1/2020.

Si richiama di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio previsto dalla L.R. 24/2017. ”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonché a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna, pervenuta con Prot. n. 94807 del 1.07.2020³, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al POC con valore ed effetti di PUA, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (Allegato A).”;

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel San Pietro Terme, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁵;

5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016⁶, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune,

³ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 33342 del 2.07.2020. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

⁴ Registrato in atti con P.G. n. 34585 del 8.07.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁵ Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale⁷.

Motivazione:

Il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Tanto premesso, il procedimento urbanistico in esame ha ad oggetto la Variante al POC ASN-C1.1 Tanari con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 179 del 16/12/2019. A tale riguardo e nel caso di specie non vi sono riserve, ma si esprimono 2 osservazioni relative al valore ed effetto di PUA della Variante in esame ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000, in applicazione della disciplina transitoria prevista dalla L.R. 24/2017.

Il Comune di Castel San Pietro Terme ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 179 del 16.12.2019, la Variante al POC ASN-C1.1 Tanari con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 482 del 8.01.2020⁸ e rendendo disponibile informaticamente la relativa documentazione costitutiva del Piano.

⁶ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

⁷ Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

⁸ Conservata in atti con P.G. n. 899 del 9.01.2020.

La Variante in oggetto è proposta al fine della modifica del perimetro dell'ambito per attrezzature e spazi collettivi di progetto (D_N6 ambito), localizzato a sud-ovest del centro abitato del capoluogo, lungo la Via Tanari che collega il centro di Castel San Pietro Terme con gli insediamenti residenziali collocati sulle prime pendici collinari a sud del capoluogo. La variante al POC in esame assume inoltre il valore e gli effetti di PUA per l'attuazione dell'Ambito di nuovo insediamento residenziale ANS_C1.1, limitrofo al D_N6 e ad esso connesso dal punto di vista strategico e funzionale. Il PUA prevede la cessione gratuita di un'area localizzata a nord da destinarsi a verde pubblico. La progettazione del PUA è stata quindi estesa sia all'ambito residenziale, sia alla porzione di ambito D_N6, che verrà destinato a verde pubblico, garantendo continuità e coerenza al disegno urbano. Con la modifica al POC si annette inoltre un'area di proprietà comunale posta a nord dell'ambito che sarà in parte interessata dalla vasca di laminazione del comparto. In questo modo si costituisce un naturale completamento di un parco urbano garantendo l'ingresso in sicurezza all'area attraverso la porzione nord di via Tanari.

Il PUA conferma le previsioni del POC vigente ponendo in attuazione un dimensionamento pari a 1500 mq di SU per funzioni residenziali pari a circa 20 alloggi su una superficie territoriale pari a circa 35.400 mq.

L'Amministrazione comunale ha successivamente fornito alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 10880 del 19.05.2020⁹, la documentazione integrativa completa¹⁰ riguardante lo strumento attuativo in esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 31288 del 22.06.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 20 maggio 2020, quale data di arrivo delle suddette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 19 luglio 2020*.

In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹¹, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

⁹ In atti con P.G. n. 25320 del 20.05.2020.

¹⁰ Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione prot. n. 4213 del 23.01.2020.

¹¹ P.G. n. 34586 del 8.07.2020.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – AACM* nella *proposta di parere motivato*¹², allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio¹³, come da documento allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si richiama la predetta Relazione Istruttoria per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto e si approvano i contenuti della stessa, disponendo la trasmissione del provvedimento, unitamente agli allegati costitutivi, al Comune di Castel San Pietro Terme per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33¹⁴, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

¹²Registrata in atti con P.G. 33342 del 2.07.2020. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di *ARPAE – AACM* di Bologna, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

¹³In atti con PG n. 34585 del 8.07.2020.

¹⁴L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁵ agli atti il parere del Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica presso l'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 34586 del 8.07.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 33342 del 2.07.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 34585 del 8.07.2020).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁵Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.